



0

Like

Share

Tweet

0

G+1



Share

IL RITRATTO

I maschi sono il sesso debole. Gli andrologi italiani corrono in loro aiuto

redazione

29 MAGGIO 2017 9:24

Meglio sole che male accompagnate. A pensarla così potrebbero essere molte donne dopo aver letto l'ultimo ritratto del maschio italiano proposto dall'indagine della Società Italiana di Andrologia (Sia): egoista, più a suo agio sul web che nella vita reale e incapace di prendere l'iniziativa. «Il maschio è sempre più il sesso debole - osserva Alessandro Palmieri, presidente Sia e professore dell'Università Federico II di Napoli - Già nel 2005 l'Economist inglese, mettendo a confronto la salute fisica dei due sessi, spiegava che le donne erano più resistenti degli uomini; una convinzione rafforzata dieci anni dopo quando l'uomo è stato definito dallo stesso giornale il nuovo sesso debole. La nostra indagine mostra che secondo il 69 per cento delle donne ormai non è più lui a prendere l'iniziativa ma il primo approccio è paritario e può partire indifferentemente da lui o da lei. Il nuovo uomo è anche egoista, stando a un intervistato su due, e concentrato sul web: un cyber-maschio in genere fra i 20 e i 40 anni che dimentica le relazioni reali in favore di quelle virtuali, ancora alla ricerca di se stesso anche se resiste la suggestione del macho, modello ideale per il 16% degli intervistati».

Purtroppo il cyber-maschio è anche poco preparato in tema di sessualità: in caso di disfunzione erettile o eiaculazione precoce l'uomo spesso tace, soccombe all'ansia da prestazione e contribuisce a creare una relazione di coppia anomala, in cui non c'è spazio per il sesso.

In aiuto dei maschi arriva il progetto della Sia "bollino blu" con cui verranno segnalati gli andrologi a cui potersi rivolgere con piena fiducia per discutere qualsiasi difficoltà. Già attiva una mappa per trovare l'andrologo più vicino (www.andrologiaitaliana.it)

«L'andrologo deve essere punto di riferimento per parlare di questi disagi e deve saper intercettare il maschio di oggi, capirlo nella sua identità in mutamento e prendere coscienza delle sue esigenze e dei suoi problemi nelle varie età della vita - commentano Carlo Ceruti e Danilo Di Trapani,

responsabili della Commissione SIA progetto 'Bollino blu' – Molti giovani uomini oggi vivono in un equilibrio precario tra le illusioni della realtà virtuale e i problemi relazionali della vita vera; poi passano a un'età più adulta in cui la sessualità e la ricerca di paternità sono spesso messe in discussione da priorità di lavoro e stress di vario genere, fino ad arrivare più avanti negli anni – spesso ancora in forze e giustamente desiderosi di una vita sessuale appagante – a fare i conti con problemi di tipo organico».

[Notizia successiva >>](#)

Per ricevere gratuitamente notizie su questo argomento inserisci il tuo indirizzo email nel box e iscriviti:

E-mail *

[Registrati](#)

Healthdesk - Testata registrata presso il
Tribunale di Roma, n. 53/2014

è un'iniziativa editoriale di Mad Owl srl
(PI 12244171000)

Informazioni

Chi siamo
Contattaci
Pubblicità
Cookie Policy
Credits

Canali

Sanità
Diritti
Medicina
Prevenzione
Ricerca
Scopri

Seguici su